

QUADERNO ANSI n°1/2018

Le Società di Mutuo Soccorso sono Enti del terzo Settore *a cura di Roberto Anzanello*

LA NORMATIVA

- Legge 15 aprile 1886, n. 3818 “Concernente la personalità giuridica delle Società di mutuo soccorso”
- Decreto 6 marzo 2013 – Iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative
- Circolare n. 3713/C del Ministero dello sviluppo economico "Decreto ministeriale 21 dicembre 2018, recante ulteriori modifiche al decreto ministeriale 6 marzo 2013 in materia di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative"
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore”: artt. 42, 43, 44

“In ANSI auspichiamo il benessere e la salute per tutti i cittadini, come diritto fondamentale dell'uomo e patrimonio sociale della collettività. Gli investimenti, le somme di denaro non portano ad uno stato di salute generale migliore. Una politica però che sensibilizza le istituzioni volte alla promozione di tali principi, porta benefici migliori. Dobbiamo restituire a tutti la fiducia, ma anche aumentare la conoscenza e rendere più vicina la politica alla salute del popolo. L'attenzione alla Salute ed alla previdenza dei cittadini dono la più grande forza di un popolo civile.”

PREMESSA

Con disposizioni legislative che integrano la legge istitutiva del 1886 e le normative erogate successivamente oggi le società di mutuo soccorso sono a tutti gli effetti enti di terzo settore, in quanto costituite come società senza finalità di lucro che perseguono finalità di interesse generale attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e dei loro familiari conviventi di alcune attività, tassativamente elencate dalla legge.

Pertanto, a fronte delle novità legislative le Società di Mutuo Soccorso debbono fare riferimento alla normativa degli Enti del Terzo settore, pur mantenendo inalterate alcune caratteristiche normative specifiche.

Tutto questo a fronte del fatto che la normativa richiama un principio generale costituzionale che dispone affinché lo Stato favorisca l'iniziativa autonoma dei cittadini ivi comprese le organizzazioni civiche quali attrici operative in riferimento all'esercizio di attività di interesse generale.

COSA SIGNIFICA QUESTO PASSAGGIO LEGISLATIVO

A seguito dell'introduzione della normativa del terzo settore e del riconoscimento delle Società di Mutuo Soccorso quali Enti del Terzo Settore, queste devono iscriversi nel registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

Se non operassero secondo il disposto di legge le Società di Mutuo Soccorso perderebbero la loro qualifica, con conseguente devoluzione del patrimonio ad altre società di mutuo soccorso o a uno dei fondi mutualistici o al corrispondente capitolo del bilancio dello stato.

In questa fase è previsto anche un regime transitorio nel quale si dispone che le società di mutuo soccorso, entro tre anni dalla data di entrata in vigore del codice del terzo settore, possano trasformarsi in associazioni del terzo settore o in associazioni di promozione sociale mantenendo il proprio patrimonio, in deroga alla normativa generale sulle società di mutuo soccorso, che prevede, in caso di perdita della natura definita, la devoluzione ad altre società di mutuo soccorso o a uno dei fondi mutualistici o al corrispondente capitolo del bilancio dello stato.

La normativa ha valore dal:

- 3 agosto 2017 per il codice del terzo settore;
- 20 luglio 2017 per le imprese sociali.

"In ANSI auspichiamo il benessere e la salute per tutti i cittadini, come diritto fondamentale dell'uomo e patrimonio sociale della collettività. Gli investimenti, le somme di denaro non portano ad uno stato di salute generale migliore. Una politica però che sensibilizza le istituzioni volte alla promozione di tali principi, porta benefici migliori. Dobbiamo restituire a tutti la fiducia, ma anche aumentare la conoscenza e rendere più vicina la politica alla salute del popolo. L'attenzione alla Salute ed alla previdenza dei cittadini dono la più grande forza di un popolo civile."

CARATTERISTICHE DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

Per meglio comprendere il fenomeno appare indispensabile richiamare i dispositivi legislativi in ordine alle attività che possono essere esercitate dalla Società di Mutuo Soccorso che, principalmente, non possono svolgere attività di impresa ma devono esclusivamente:

1. Erogare, anche attraverso l'istituzione o la gestione di fondi integrativi del servizio sanitario nazionale, trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattia, inabilità temporanea o permanente e invalidità al lavoro;
2. Erogare, anche attraverso l'istituzione o la gestione di fondi integrativi del servizio sanitario nazionale, sussidi per spese sanitarie relative alle malattie e agli infortuni;
3. Erogare di servizi di assistenza familiare o contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
4. Erogare contributi economici e servizi di assistenza ai soci che si trovino in condizione di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari e in assenza di provvidenze pubbliche.
5. Promuovere (volendo) attività di carattere educativo e culturale dirette a realizzare finalità di prevenzione sanitaria e di diffusione dei valori mutualistici.

OBBLIGHI DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

Diviene anche necessario ricordare sinteticamente quali sono le modalità legislative, operative ed economiche che le Società di Mutuo Soccorso sono tenute a rispettare.

La costituzione della società di mutuo soccorso e l'approvazione dello statuto debbono risultare da atto notarile, ove per acquisire la personalità giuridica la Società di Mutuo Soccorso deve essere registrata secondo le forme e procedure previste dalla legge, presentando domanda presso la cancelleria del Tribunale civile.

Nonostante il divieto di esercitare l'attività di impresa, le Società di Mutuo Soccorso hanno l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese, oltre che nel registro unico nazionale del terzo settore ove l'iscrizione nel primo registro, infatti, è stata richiesta dalla legge dopo l'abolizione del "registro delle società", dove erano iscritte in precedenza.

Inoltre, quale eccezione, è opportuno ricordare che le Società di Mutuo Soccorso che ricevono annualmente contributi associativi non superiori alla cifra di 50.000 euro e che non gestiscono fondi sanitari integrativi sono esentate dall'obbligo di registrazione presso il registro delle imprese.

A fronte della registrazione al registro imprese le Società di Mutuo Soccorso usufruiscono delle esenzioni fiscali previste dalla normativa, dell'esenzione da sequestro e pignoramento dei sussidi dovuti dalle società ai soci ed inoltre sono parificate alle opere pie per il gratuito patrocinio e il regime fiscale.

Per quanto concerne la gestione economica le società di mutuo soccorso debbono svolgere le proprie attività nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie e patrimoniali, fatti salvi alcuni casi previsti da leggi speciali quali, ad esempio, l'istituzione e gestione di fondi sanitari integrativi costituiti con risorse di coloro che ricevono le prestazioni sanitarie o dei loro datori di lavoro.

"In ANSI auspichiamo il benessere e la salute per tutti i cittadini, come diritto fondamentale dell'uomo e patrimonio sociale della collettività. Gli investimenti, le somme di denaro non portano ad uno stato di salute generale migliore. Una politica però che sensibilizza le istituzioni volte alla promozione di tali principi, porta benefici migliori. Dobbiamo restituire a tutti la fiducia, ma anche aumentare la conoscenza e rendere più vicina la politica alla salute del popolo. L'attenzione alla Salute ed alla previdenza dei cittadini dono la più grande forza di un popolo civile."

Peraltro alle società di mutuo soccorso non si applica l'obbligo di versamento del contributo del 3% sugli utili netti annuali in favore di fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

In riferimento alla possibilità di associarsi è opportuno sottolineare che possono divenire soci di una Società di Mutuo Soccorso le persone fisiche, ma anche altre società di mutuo soccorso, a condizione che i membri persone fisiche di queste siano beneficiari delle prestazioni rese dalla società, nonché dei fondi sanitari integrativi in rappresentanza dei lavoratori iscritti.

È ammessa anche la categoria dei soci sostenitori, che possono essere anche persone giuridiche che possono designare sino a un terzo del totale degli amministratori, da scegliersi tra i soci ordinari.

E' disposto che gli amministratori di una Società di Mutuo Soccorso debbano essere scelti tra i suoi soci. .

In caso di liquidazione o di perdita della propria natura, il patrimonio è devoluto ad altre x ,società di mutuo soccorso oppure a uno dei fondi mutualistici o al corrispondente capitolo del bilancio dello stato.

CONCLUSIONI

Sicuramente l'inserimento delle Società di Mutuo Soccorso nel perimetro degli Enti del Terzo Settore non è che il passo conclusivo di un iter legislativo nato nel 1886 che, in rispetto alla Costituzione, ai diritti inalienabili dei cittadini, all'equità generale ed all'economia del paese, sancisce a pieno diritto la coerenza e la valenza sociale dell'operato delle Società di Mutuo Soccorso.

"In ANSI auspichiamo il benessere e la salute per tutti i cittadini, come diritto fondamentale dell'uomo e patrimonio sociale della collettività. Gli investimenti, le somme di denaro non portano ad uno stato di salute generale migliore. Una politica però che sensibilizza le istituzioni volte alla promozione di tali principi, porta benefici migliori. Dobbiamo restituire a tutti la fiducia, ma anche aumentare la conoscenza e rendere più vicina la politica alla salute del popolo. L'attenzione alla Salute ed alla previdenza dei cittadini dono la più grande forza di un popolo civile."